



COMUNE DI BERGAMO

AGENDA 21 LOCALE
REGOLAMENTO DEL FORUM PER LO
SVILUPPO SOSTENIBILE

Premessa

Dopo la Conferenza su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro (*Earth Summit*), organizzata nel 1992 dalle Nazioni Unite, oltre 170 governi di tutto il mondo hanno sottoscritto il programma di **AGENDA 21**, il documento di principi, obiettivi e azioni che i paesi firmatari si impegnano ad attuare, nel ventunesimo secolo, per favorire lo *sviluppo sostenibile*. Il Programma di A21 stabilisce i principi e i criteri secondo cui devono orientarsi le politiche dello sviluppo, a livello globale, nazionale e locale, e fissa alcuni obiettivi di carattere generale da perseguire. Il documento si articola in 4 sezioni e 40 capitoli che trattano le problematiche di vari settori dello sviluppo (*agricoltura, pesca, attività estrattive e produttive, trasporti, demografia, ecc.*) ed individuano il ruolo dei diversi attori sociali, economici, culturali, nonché le azioni che ogni attore può intraprendere per raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile. Il capitolo 28 di questo documento in particolare riconosce il ruolo chiave degli *enti locali* nella promozione di azioni condivise per la sostenibilità e di processi di **A21 Locale** in quanto soggetti di governo più vicini ai cittadini ed ai vari attori sociali ed economici.

Per Agenda 21 Locale si intende “**un processo multisetoriale e partecipativo per realizzare gli obiettivi dell’Agenda 21 al livello locale, attraverso la definizione e attuazione di un Piano strategico di lungo termine che affronta le problematiche prioritarie di sviluppo sostenibile a livello locale**” (ICLEI – International Council for Local Environment). Un’A21 Locale può essere descritta come uno sforzo comune, all’interno di una comunità, per raggiungere il massimo del consenso tra tutti gli attori sociali (*cittadini, imprese private, organizzazioni locali*) riguardo la definizione e l’attuazione di un piano d’azione ambientale che guardi, appunto, al XXI secolo. La scala locale è considerata quella più idonea a promuovere iniziative mirate e perciò più efficaci. La pubblica amministrazione locale è infatti più vicina ai problemi per comprenderne specificità e urgenza. Nel contempo gli attori sociali sono abbastanza radicati e strutturati da poter giocare un ruolo di partner attivo.

Già nel 1987, la World Commission on Environment and Development (WCED), nota come Commissione Brundtland, aveva proposto per la prima volta la definizione di sviluppo sostenibile inteso come quel modello di sviluppo che “**...risponde alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le**

proprie”, ovvero compatibile con le esigenze di tutela dell’ambiente e salvaguardia delle risorse. La Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 rilancia l’idea di sostenibilità come concetto integrato, ribadendo la necessità di coniugare nello sviluppo sostenibile le tre dimensioni di Ambiente, Economia e Società. Il concetto di sostenibilità è infatti incompatibile non solo con il degrado delle risorse naturali, ma anche con la violazione della dignità e libertà dell’uomo con la povertà e il declino economico.

1. Disposizioni generali

Il Forum Agenda 21 di Bergamo è promosso dal Comune di Bergamo nell’ambito della valorizzazione e dello sviluppo degli organismi di partecipazione e consultazione per la definizione delle politiche locali di sviluppo sostenibile.

Il Forum impronta le proprie attività al fine di dare attuazione all’Agenda XXI adottata alla Conferenza delle Nazioni Unite sull’ambiente e lo sviluppo di Rio de Janeiro nel 1992 e dei principi contenuti nella Carta delle Città Europee per un modello urbano sostenibile (Carta di Aalborg 1994) alla quale il Comune di Bergamo ha aderito con Delibera di G.C. del 10 febbraio 2005.

2. Principi

Il Forum Agenda 21 Locale del Comune di Bergamo si riconosce nella seguente definizione di Agenda 21 Locale: “L’Agenda 21 Locale è essenzialmente un processo strategico per incoraggiare e controllare lo sviluppo sostenibile. L’allestimento, la gestione e l’attuazione di questo processo necessitano di tutte le capacità e gli strumenti di cui possono disporre un’autorità locale e la sua collettività” (DG XI – Gruppo Esperti Europei); e nelle seguenti definizioni di Sviluppo Sostenibile: “uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri” (WCED “Commissione Brundtland”); “uno sviluppo che offra servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti i membri di una comunità, senza minacciare l’operatività dei sistemi naturale, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi” (ICLEI).

Il regolamento propone i principi e le modalità di funzionamento del Forum per l’Agenda 21 locale del Comune di Bergamo. Il regolamento si informa a principi di snellezza operativa e di massima semplicità formale, privilegiando la formazione delle decisioni attraverso il dialogo, la concertazione, la capacità di mediazione e regolazione dei conflitti tra interessi diversi.

In particolare l'attuazione del programma di Agenda 21 richiama alcuni principi fondamentali:

- **sussidiarietà, partecipazione e condivisione delle responsabilità:** un intervento è più facilmente realizzabile quando è coerente con le esigenze, le aspettative e le capacità locali. Per questo è necessario che le decisioni vengano assunte al livello amministrativo "più vicino" ai soggetti interessati: servono pertanto meccanismi decisionali decentrati, trasparenti, verificabili, coerenti con gli indirizzi assunti su scala più vasta e capaci di assicurare l'attiva partecipazione dei cittadini e degli attori locali. La partecipazione rappresenta l'innovazione fondamentale dell'A21L nei confronti delle scelte politiche delle Amministrazioni locali. Nell'applicazione di un processo partecipato si concretizza la differenza tra il concetto di *government* e quello di *governance*. La gestione pubblica non avviene più solo tramite il trasferimento del potere decisionale ai rappresentanti democraticamente eletti dalla popolazione, ma anche attraverso la concertazione e la partecipazione diretta di tutti gli attori portatori di interesse (*stakeholder*);
- **equità, efficienza ed efficacia:** operare in direzione della sostenibilità significa ricostruire condizioni di maggiore equità (sia all'interno della presente generazione, sia rispetto alle generazioni future) mediante un cambiamento, progressivo ma radicale, degli stili di vita, di produzione e di consumo. Tale cambiamento è possibile solo se largamente condiviso;
- **integrazione delle politiche, prevenzione e precauzione:** le iniziative che traducono l'obiettivo della sostenibilità sono complesse in quanto collegate ai diversi aspetti (economici, sociali, ambientali, istituzionali) dello sviluppo. Per questo, esse non vanno intese come elementi separati o aggiuntivi delle politiche tradizionali (generali o settoriali), ma come elementi costitutivi delle politiche e delle azioni sociali e individuali. Tutto ciò, assicurando comunque la massima attenzione possibile all'uso delle risorse, sia risolvendo o prevenendo i problemi alla fonte, sia evitando di assumere decisioni (o di intraprendere iniziative) i cui riflessi ambientali non siano sufficientemente chiari ed esplorati.

3. Forum

Il Forum è un organo consultivo e di concertazione che si impegna sui temi e principi di uno sviluppo sostenibile per il territorio comunale e nella costruzione, attuazione e monitoraggio del processo di Agenda 21.

L'Amministrazione Comunale individua nel Forum il luogo di confronto pubblico sui temi dello sviluppo sostenibile della comunità e del processo di formazione dell'Agenda 21. Il Forum stesso costituisce un processo partecipato in ambito locale per giungere ad un consenso tra tutti i settori e attori della Comunità locale.

Il Forum è quindi un organo consultivo e di intervento diretto su base volontaria ed è sede della discussione e confronto tra attori sociali, economici ed istituzionali del Comune: elabora e fornisce idee per le politiche locali; fornisce suggerimenti ed indicazioni all'Amministrazione Comunale.

Il Forum definisce obiettivi e strumenti attuativi del Piano d'Azione per lo Sviluppo Sostenibile che sono proposti al Comune di Bergamo.

Il Forum nel perseguire tali obiettivi garantisce il dialogo, mira al coinvolgimento delle parti sociali implicate nelle politiche di sostenibilità ambientale interessate all'implementazione del piano, promuove iniziative che, attraverso la partecipazione dei cittadini e l'impegno diretto degli organismi rappresentati nel Forum, favoriscano la consapevolezza sulla sostenibilità ambientale.

Le indicazioni del Forum hanno valore di raccomandazione verso l'Amministrazione Comunale.

4. Componenti del Forum

Il Forum riunisce gli Enti e le Organizzazioni più rappresentative della Collettività in ambito Comunale. Attore del Forum è qualunque soggetto portatore di interesse collettivo che attraverso la propria azione interagisce con le politiche ed i processi per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Gli attori che aderiscono al Forum si impegnano a partecipare in modo costruttivo, in funzione del ruolo e delle competenze che ricoprono alla discussione, contribuendo alla definizione di strategie, obiettivi ed azioni orientate allo sviluppo sostenibile.

5. Adesione al Forum

La partecipazione al Forum degli Attori presuppone un'adesione volontaria, informata e gratuita. Sono invitati a partecipare ai lavori del Forum componenti e rappresentanti delle

pubbliche amministrazioni, delle istituzioni e delle organizzazioni cittadine maggiormente attive e con competenza territoriale, quali a titolo esemplificativo:

- a) enti pubblici, loro consorzi e associazioni;
- b) imprese pubbliche e private, loro consorzi e associazioni;
- c) sindacati e associazioni di categoria;
- d) ordini e collegi professionali;
- e) associazioni ambientaliste;
- f) associazioni tecnico-scientifiche;
- g) volontariato;
- h) Università, istituti di ricerca e istituti scolastici;
- i) istituti di Credito;
- l) enti religiosi, socio-assistenziali e sanitari.

L'adesione al Forum può avvenire anche a lavori già avviati. Ciascun attore per partecipare ai lavori del Forum, identifica uno o più referenti, in funzione del numero di tavoli tematici cui l'attore intende partecipare, utilizza le risorse che ritiene opportune per predisporre i materiali che intende sottoporre al forum.

6. Organi del Forum

Il Forum per l'Agenda 21 del Comune di Bergamo è strutturato come segue:

- a) - il Presidente;
- b) - la Segreteria Tecnica;
- c) – le sessioni tematiche in numero adeguato alle necessità.

7. Presidente

Il Forum è presieduto dal Sindaco del Comune di Bergamo o da un suo delegato. Al Presidente compete convocare il Forum e predisporre il relativo ordine del giorno. Altresì a lui compete l'azione di fungere da raccordo istituzionale tra il Forum e l'Amministrazione Comunale di Bergamo.

8. Segreteria Tecnica

La Segreteria tecnica è composta:

- dal responsabile della Divisione Ambiente ed Ecologia del Comune di Bergamo;

- dal Gruppo di Lavoro, appositamente istituito con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 3 del 01/03/2010;

Nell'ambito del Forum, il Gruppo di Lavoro si incarica di:

- emanare le convocazioni
- raccogliere le proposte ed elaborare gli ordini del giorno
- predisporre la documentazione
- raccogliere ed archiviare gli ordini del giorno
- raccogliere ed archiviare i verbali
- accogliere ed archiviare i progetti e le proposte.

9. Sessioni tematiche

Le sessioni tematiche sono luogo di apprendimento tecnico nonché incontri informali gestiti direttamente dai componenti dei gruppi di lavoro. In accordo con i componenti il Forum, la Presidenza attiva le sessioni tematiche, costituisce i gruppi di lavoro e ne cura le attività. Le sessioni tematiche, in relazione al tematismo specifico, individuano i relativi obiettivi ed indicatori di sostenibilità. Essi si basano quanto più possibile sulla valorizzazione delle esperienze di sviluppo locale già avviate sul territorio, evitando sovrapposizioni e dispersione di risorse ed energie. Obiettivi dei tavoli tematici sono quelli di ricondurre le linee guida definite dal Forum entro il proprio settore d'intervento, valutare le possibili sinergie fra diversi settori, verificare l'attuazione del processo Agenda 21 attraverso la valutazione preventiva delle azioni ed il loro monitoraggio in corso di attuazione, operato attraverso indicatori ambientali. Nelle sessioni tematiche sono rappresentate le componenti del Forum che operano nei settori specifici. Con funzioni consultive possono essere invitati rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche locali, tecnici, esponenti del mondo scientifico ed accademico.

10. Presentazione di progetti

I gruppi di lavoro o componenti del Forum che intendono presentare mozioni, osservazioni, o progetti devono darne comunicazione al Gruppo di Lavoro di cui all'art. 8, entro 15 giorni dalla data prevista per la seduta plenaria affinché la proposta sia inserita nell'ordine del giorno.

L'ordine del giorno è inviato ai membri il Forum con la convocazione, in particolare potranno trovare spazio le ipotesi relative ai piani di azione, proposte dagli attori della società civile e dell'economia locale diversi dall'Amministrazione Comunale.

11. Riunione plenaria

La riunione plenaria assicura la sintesi e l'omogeneità del lavoro svolto dalle sessioni tematiche. Garantisce altresì il raccordo ideale e sostanziale tra le diverse realtà territoriali coinvolte nei lavori del Forum. La riunione plenaria si riunisce in fase di avvio ufficiale dei lavori e successivamente, con frequenza da stabilirsi all'interno del Forum stesso, compatibilmente con le esigenze di operatività ed efficacia degli incontri. La riunione plenaria è convocata dal Presidente del Forum con un congruo preavviso e sarà svolta fornendo tutti i materiali necessari ad una corretta e consapevole assunzione di decisioni.

12. Le risoluzioni del Forum

Le risoluzioni del Forum sono adottate preferibilmente all'unanimità. Nei casi di controversia le risoluzioni sono deliberate a maggioranza dei presenti. Le risoluzioni del Forum sono verificate in termini di fattibilità e costituiscono un'indicazione sulle priorità di azione per tutti i partner.

13. L'attività di comunicazione del Forum

La documentazione è messa a disposizione regolarmente ai partecipanti al Forum. La documentazione prodotta nel corso delle attività del Forum è disponibile a chiunque ne faccia richiesta e si applicano le norme del Regolamento comunale che garantisce il diritto di accesso alla documentazione. Le informazioni relative ai componenti il Forum, alle date degli incontri, agli ordini del giorno saranno disponibili in rete sul sito del Comune di Bergamo.

14. Le risorse per l'attivazione e il mantenimento del Forum

Il Forum non ha costi per la sua attivazione e mantenimento. Non è prevista nessuna forma di remunerazione per i partecipanti al Forum. I costi ammissibili sono esclusivamente quelli tecnici per lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto 13 di cui si farà carico l'Amministrazione Comunale.

16. Modifica del Regolamento

L'Assemblea in Riunione plenaria, con maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti, può proporre modifiche del Regolamento al Consiglio Comunale attraverso la Presidenza del Forum.